



COMUNE DI MORIAGO DELLA BATTAGLIA

DECORATO CON MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE

Provincia di Treviso

Comune di Moriago della Battaglia

Provincia di Treviso

Regione Veneto

VARIANTE PARZIALE AL PIANO DEGLI INTERVENTI

Piano di settore per la telefonia mobile

(Art. 18 Legge Regionale n° 11/2004)

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PRELIMINARE

SINDACO

Loris Rizzetto

Giugno 2024



COMUNE DI MORIAGO DELLA BATTAGLIA

DECORATO CON MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE

Provincia di Treviso

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PRELIMINARE.....	1
1. PREMESSA AL P.R.C. – PIANO REGOLATORE COMUNALE	3
1.1. Il Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (P.A.T.I.)	3
1.2. Il Piano Di Assetto Del Territorio (P.A.T.).....	3
1.3. Il Piano degli Interventi (P.I.).....	4
1.4. Regolamento Edilizio	4
1.5. Norme tecniche operative comune di Moriago della Battaglia – P.I. vigente per impianti di comunicazione elettronica	4
1.6. Regolamento Edilizio Comune di Moriago della Battaglia – R.E.C. vigente impianti per tele- radiocomunicazioni.....	5
2. PIANO COMUNALE PER LA LOCALIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI DI TELEFONIA MOBILE.....	7
3. IL “PERCORSO DI PROGETTO” DELLA VARIANTE PARZIALE AL P.I.	9
3.1. “Il Documento del Sindaco”	9
3.2. Il percorso amministrativo	10
3.3. Concertazione e partecipazione	10



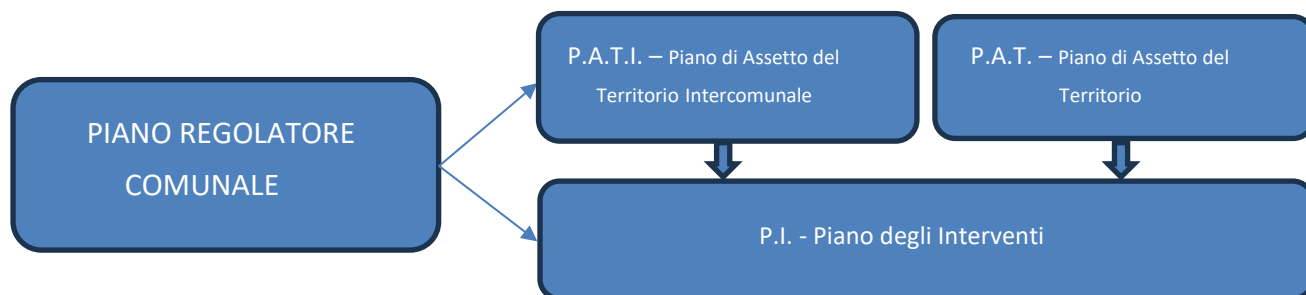
COMUNE DI MORIAGO DELLA BATTAGLIA

DECORATO CON MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE

Provincia di Treviso

1. PREMESSA AL P.R.C. – PIANO REGOLATORE COMUNALE

La Legge Regionale 20 aprile 2004, n. 11: “Norme per il governo del territorio”, nell’innovare il sistema di pianificazione urbanistica e territoriale in Veneto articola il Piano Regolatore Comunale (P.R.C.) in disposizioni strutturali, contenute nel Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (P.A.T.I.) e Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) ed in disposizioni operative contenute nel Piano degli Interventi (P.I.).



1.1. Il Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (P.A.T.I.)

Il P.A.T.I., soggetto all’approvazione regionale (ora provinciale) come per il P.A.T., viene redatto sulla base di previsioni decennali e “[...] è lo strumento di pianificazione intercomunale finalizzato a pianificare in modo coordinato scelte strategiche e tematiche relative al territorio di più comuni. Il PATI denominato “*Quartier del Piave*” ha come finalità generale il coordinamento tra i Comuni della Provincia di Treviso di Refrontolo, Pieve di Soligo, Farra di Soligo, Sernaglia della Battaglia, Moriago della Battaglia e Vidor. Il P.A.T.I. è stato approvato con la conferenza dei servizi del 27 marzo 2013 e ratificato ai sensi dell’art. 15 comma 6 L.R. 11/2004 con D.G.P. n. 128 del 2013.

1.2. Il Piano Di Assetto Del Territorio (P.A.T.)

Il P.A.T., è soggetto all’approvazione regionale (ora provinciale) come per il P.A.T.I., viene redatto sulla base di previsioni decennali e “[...] delinea le scelte strategiche di assetto e di sviluppo per il governo del territorio comunale, individuando le specifiche vocazioni e le innovazioni di natura geologica, geomorfologica, idrogeologica, paesaggistica, ambientale, storico-monumentale ed architettonica, in conformità agli obiettivi ed indirizzi espressi nella pianificazione territoriale di livello superiore ed alle esigenze della comunità locale” il P.A.T. del comune di Moriago della Battaglia è stato approvato con la Conferenza dei Servizi Decisoria del 14 maggio 2013 e ratificato con D.G.R. n. 56 del 14 maggio 2013 il Piano di Assetto del Territorio Comunale (P.A.T.), divenuto poi efficace a seguito della pubblicazione su BURV n. 48 del 07/06/2013. Successivamente modificato con la variante n. 1 per l’adeguamento alle disposizioni della L.R. 14 del 2017 sul contenimento del consumo del suolo, approvata con D.C.C. n. 9 del 29 giugno 2020.



COMUNE DI MORIAGO DELLA BATTAGLIA

DECORATO CON MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE

Provincia di Treviso

1.3. Il Piano degli Interventi (P.I.)

Alla data di approvazione del P.A.T., come previsto dal comma 5bis dell'art. 48 L.R. n. 11/2004, il P.R.G. vigente (approvato con D.G.R.V. n. 2372 del 24 aprile 1992 e successive varianti), per le parti compatibili con il P.A.T., è diventato il P.I..

Il nuovo Piano degli interventi, di recepimento dei contenuti strutturali e strategici del P.A.T.I./P.A.T. e che ha sostituito il P.I. derivato dal vecchio P.R.G., è stato redatto attraverso la variante generale (variante n. 1) adottata con Delibera di Consiglio Comunale n. 41 del 27 dicembre 2017, approvata con delibera di Consiglio Comunale n. 09 del 05 giugno 2018, entrata in vigore il 17 luglio 2018.

Con successiva deliberazione di Giunta Comunale n. 13 del 14 febbraio 2024 è stato presentato il Documento Programmatico Preliminare, gli schemi di avviso pubblico, le linee guida e criteri generali e la modulistica per la raccolta delle istanze, necessarie per la redazione della variante al Piano degli Interventi per l'adeguamento ai contenuti della L.R. 14/2019 per quanto riguarda l'individuazione dei manufatti incongrui la cui demolizione può generare crediti edilizi da rinaturalizzazione; per l'inserimento di tutti gli aggiornamenti normativi necessari; per l'inserimento di modifiche di assestamento e di eventuali nuovi contenuti sulla base delle richieste che perverranno a seguito della fase partecipativa che procederà l'adozione della variante.

1.4. Regolamento Edilizio

Il Comune di Moriago della Battaglia è dotato di Regolamento Edilizio approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 18 del 10 giugno 2008 e successiva delibera di Consiglio Comunale n. 10 del 06 luglio 2009 per una parziale variante al Regolamento Edilizio.

1.5. Norme tecniche operative comune di Moriago della Battaglia – P.I. vigente per impianti di comunicazione elettronica

In merito agli impianti di comunicazione elettronica ad uso pubblico – fasce di rispetto, l'art. 60 delle Norme Tecniche Operative allegate al Piano degli Interventi, prevede quanto segue:

STRUMENTI E LEGISLAZIONE DI RIFERIMENTO

- L. 36/2001, Art. 3, comma 1, lettera d), numero 1), e Art. 8, comma 1, lettera e)
- D.Lgs. n. 259, 1° agosto 2003, "Codice delle comunicazioni elettroniche"
- D.P.C.M 8 luglio 2003
- Legge Regionale n. 11 del 23.04.2004, "Norme per il governo del territorio", Art. 13

INDIVIDUAZIONE CARTOGRAFICA

- Elab. 01 Zonizzazione intero territorio comunale, scala 1:5.000
- Elab. 02 Zone significative – Mosnigo, scala 1:2.000
- Elab. 03 zone significative – Moriago, scala 1:2.000
- Elab. 04 Zone significative - Area produttiva, scala 1:2.000



COMUNE DI MORIAGO DELLA BATTAGLIA

DECORATO CON MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE

Provincia di Treviso

- Elab. 05 Zone significative - Area agricola sud, scala 1:2.000
- Elab. 06 Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale, scala 1:5.000

CONTENUTI E FINALITÀ

1. Trattasi della definizione dei criteri di localizzazione e delle fasce di tutela dai campi elettromagnetici generati da sorgenti della telefonia cellulare ed impianti di comunicazione elettronica; nel territorio comunale di Moriago sono stati individuati n. 3 impianti di comunicazione elettronica ad uso pubblico.

PRESCRIZIONI E VINCOLI

2. La localizzazione degli impianti tecnologici, di tele-radiocomunicazioni e radiotelevisivi, previsti nel D.L. 4 settembre 2002, n. 198, dovrà essere preventivamente concordata con la Pubblica Amministrazione;
3. Ai fini dell'installazione degli impianti, si prevede che:
 - a) siano preventivamente acquisiti i nulla osta degli enti preposti alla tutela degli eventuali vincoli esistenti;
 - b) siano realizzate le infrastrutture con materiali e tecnologie tali da assicurarne, anche sotto l'aspetto estetico, il miglior inserimento nell'ambiente e con sistemi strutturali tali da garantirne la sicurezza; in ogni caso i pali/tralicci dovranno essere dimensionati per ricevere gli impianti di almeno n. 3 gestori al fine di favorirne, salvo motivi di ordine tecnico, l'uso in comune. Non è ammessa l'installazione di pali o tralicci con sbracci o con ballatoi;
 - c) sia utilizzata la migliore tecnologia per ridurre al minimo possibile l'esposizione della popolazione al campo elettromagnetico, in base ai principi di cautela e nel rispetto delle compatibilità ambientali (maggiore direzionamento della radiazione, corretta costruzione dei tralicci e degli impianti, riduzione del numero, della potenza e della massima dimensione delle antenne);
 - d) siano rispettati i limiti di inquinamento acustico per le immissioni di rumore causate dall'impianto;
 - e) sia collocato, alla base del palo/traliccio un cartello ben visibile che segnali la presenza dei sistemi radianti mascherati.
4. Per quanto non specificato nel presente Articolo si rimanda al Piano per la localizzazione delle stazioni radio base.

1.6. Regolamento Edilizio Comune di Moriago della Battaglia – R.E.C. vigente impianti per tele-radiocomunicazioni

In merito agli impianti di comunicazione elettronica ad uso pubblico – fasce di rispetto, l'art. 54 del Regolamento Edilizio Comunale vigente, prevede quanto segue:

1. L'installazione, la modifica e l'adeguamento per gli impianti di tele-comunicazioni o impianti generatori di campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici vanno realizzati nel rispetto dei limiti imposti dalla normativa vigente in materia.



COMUNE DI MORIAGO DELLA BATTAGLIA

DECORATO CON MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE

Provincia di Treviso

2. Per questi interventi, indipendentemente dalle dimensioni, potenza e caratteristiche dell'impianto, si dovrà seguire la procedura tecnico amministrativa prevista dal presente Regolamento per le concessioni edilizie (ai sensi degli Art. 15-comma p e Art. 27-comma j).
3. Le installazioni dei suddetti impianti su aree pubbliche o private e le relative recinzioni e pertinenze tecnologiche sono soggette al rilascio di specifico provvedimento abilitativo previa verifica da parte dell'ufficio competente in ordine alla compatibilità delle opere richieste con la zonizzazione del Piano Regolatore, nonché alla preventiva acquisizione delle autorizzazioni/nulla osta degli Enti Organi diversamente preposti (Soprintendenza BB.AA, Genio Civile, Forestale, ALS, ARPAV, ecc.).
4. Al fine di raggiungere obiettivi di qualità urbanistico-ambientali l'amministrazione si riserva la facoltà di rilasciare prioritariamente le concessioni per quegli impianti che prevedono di utilizzare tralicci esistenti usufruiti da altri gestori (considerando che ogni variazione di potenza rispetto a quella autorizzata va tempestivamente comunicata al Comune e all'ARPAV).
5. Le strutture fisse per tele-comunicazioni o impianti generatori di campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici vanno realizzate nelle apposite aree del territorio comunale individuate dal P.R.G. con specifica simbologia ("Impianti ripetitori di telefonia mobile" Z.T.O. F, codice servizi 73), nel rispetto dei limiti imposti della normativa vigente in materia; non potranno superare altezza massima di ml 35, e non potranno essere realizzate cabine e/o volumi se non a terra.
6. Le strutture mobili per tele-comunicazioni o impianti generatori di campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici possono essere realizzati nelle Z.T.O. "E2" a sud della strada Provinciale n.34 del P.R.G. e dovranno rispettare il limite della distanza dalle strade del Nuovo Codice della strada. Devono essere collocate ad una distanza di almeno ml 200 da centri abitati/abitazioni esistenti o previsti dal P.R.G.. Per garantire la massima tutela della salute pubblica e dei soggetti particolarmente sensibili, si esclude la possibilità di consentire la installazione degli impianti per una distanza di ml 300 di raggio da ospedali, scuole, asili nido, case di cura e di riposo e di parchi gioco. Non rientrano nei casi di esclusione sopracitati gli impianti di tele-radiocomunicazioni strettamente funzionali alle strutture dei servizi pubblici, fermo restando il rispetto dei limiti di legge.
7. E' obbligo del gestore:
 - individuare e rendere inaccessibili alla popolazione a propria cura e spese le zone in cui viene superato il limite di cautela;
 - sottoscrivere, prima del rilascio della concessione, un atto unilaterale di obbligo⁹ per la rimozione dell'impianto e di tutte le sue pertinenze e di ripristino dello stato dei luoghi, a propria cura e spese, entro e non oltre tre mesi dalla scadenza della concessione ministeriale, ove questa non venga rinnovata e l'impianto non sia oggetto di trasferimento ad altra società



COMUNE DI MORIAGO DELLA BATTAGLIA

DECORATO CON MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE

Provincia di Treviso

titolata al subentro, (quest'ultima variazione deve essere preventivamente comunicata); tale obbligo dovrà essere rispettato anche nel caso in cui il richiedente decida autonomamente di disattivare l'impianto.

- ridurre al minimo l'esposizione della popolazione a campi elettromagnetici adottando tutte le cautele necessarie aggiornando gli impianti, utilizzando le più avanzate tecnologie e le migliori conoscenze disponibili.
 - prevedere opportune opere di mitigazione e sistemazione a terra, utilizzando mascherature arboree con piante autoctone, o comunque adottare tutti gli accorgimenti tecnici utili a minimizzare l'impatto visivo del manufatto, tenendo conto del contesto ambientale.
8. Controllo sugli impianti:
- Il controllo del rispetto dei valori dichiaranti dal concessionario per il rilascio della concessione è effettuato dell'ARPAV e/o dall' I.S.P.E.L.S. in ragione delle specifiche competenze;
 - in esecuzione di quanto disposto dalla circolare della R.V. n. 4406/20312 del 19.03.1999, in caso di superamento dei limiti e valori di immissione nell'ambiente previsti dalla vigente normativa e/o, eventualmente, fissati nell'atto di concessione edilizia rilasciata, il Comune potrà adottare, previa motivazione, un provvedimento di sospensione dell'attività o di decadenza dell'esercizio della medesima, ovvero provvedimenti connessi al prosieguo dell'attività stessa;
 - a tali fini l'Amministrazione comunale, in sede di attivazione degli impianti o anche successivamente, potrà nominare un tecnico per verificare l'effettiva rispondenza delle emissioni alle norme di legge; il tecnico incaricato dall'Amministrazione potrà esigere dai gestori le condizioni di trasmissione che ritiene più opportune ai fini della verifica e dell'effettiva rispondenza delle emissioni al presente regolamento.

2. PIANO COMUNALE PER LA LOCALIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI DI TELEFONIA MOBILE

Il Comune di Moriago della Battaglia non è attualmente dotato di un regolamento per l'installazione, la modifica e l'adeguamento delle stazioni radio base per la telefonia cellulare e delle stazioni radiotelevisive.

Il Comune con deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 27 aprile 2022 ha aderito "all'esercizio associato della funzione relativa al servizio per lo sviluppo e la gestione dei piani di telefonia mobile e monitoraggio delle reti, approvando contestualmente la relativa convenzione che regola i rapporti tra il Comune e il Consiglio di Bacino Sinistra Piave, ente che effettua il coordinamento internazionale.

Il Piano Comunale per la Localizzazione degli Impianti di Telefonia Mobile verrà redatto allo scopo di minimizzare l'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici e a disciplinare opportunamente la localizzazione degli impianti di tele-radiocomunicazioni e di



COMUNE DI MORIAGO DELLA BATTAGLIA

DECORATO CON MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE

Provincia di Treviso

telefonia mobile, sia sotto il profilo della correttezza urbanistica, che di tutela della salute dei cittadini con i seguenti obbiettivi:

- La tutela della salute dei cittadini dagli effetti dell'esposizione ai campi elettromagnetici;
- L'uso razionale delle risorse territoriali atte all'insediamento degli impianti per la telefonia mobile;
- La minimizzazione dei vincoli all'uso del territorio, in particolare alle volumetrie edificatori assentibili, a seguito della realizzazione di installazioni fisse per la telefonia mobile;
- La salvaguardi dei beni di interesse storico, culturale, paesaggistico ed ambientale contemperando la presenza di tali beni alla necessità del servizio;
- La minimizzazione dei fattori di interferenza visiva sul paesaggio;
- Il soddisfacimento del fabbisogno di servizio da parte degli utenti;
- Un equilibrio tra la richiesta di nuove localizzazioni e la capacità del territorio ad accoglierle;
- L'imparzialità nei confronti dei gestori dei servizi di telefonia mobile, cui vanno garantite pari opportunità per l'esercizio della licenza ottenute dallo Stato, nel riconoscimento del carattere di pubblico interesse intrinseco ai servizi erogati;
- La trasparenza dell'informazione alla cittadinanza e l'attivazione di meccanismi di partecipazione alla scelta di carattere urbanistico.

La crescita di numero di antenne non ha provocato solo preoccupazioni per quanto riguarda gli aspetti legati all'inquinamento elettromagnetico, ma anche relativamente al depauperamento del paesaggio.

In questo senso va sottolineata l'importanza degli aspetti urbanistici e paesaggistici da considerare nella programmazione, pianificazione e progettazione degli impianti radio base, riservando una particolare attenzione alle aree sottoposte a vincoli di tipo paesaggistico e storico-culturale previsti o meno dal decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) al fine di renderli compatibili con l'intorno.

L'elaborazione del piano deve assicurare, oltre alla trasparenza delle scelte relative alla localizzazione degli impianti, una sequenza ordinata di fasi di approfondimento aventi l'obiettivo finale di riconoscere le aree idonee ad ospitare gli impianti.

La prima fase sarà quindi dedicata alla ricognizione del nuovo stato di fatto con l'individuazione delle infrastrutture per la telefonia mobile esistenti e l'evidenziazione dei valori di campo elettromagnetico relativi alle varie aree del territorio comunale.

Contestualmente vengono importati tutti i vincoli della pianificazione vigente presenti sull'intero territorio e per le analisi sarà utilizzata la cartografia di base a disposizione dell'amministrazione con inserimento di eventuali edifici e strutture esistenti laddove



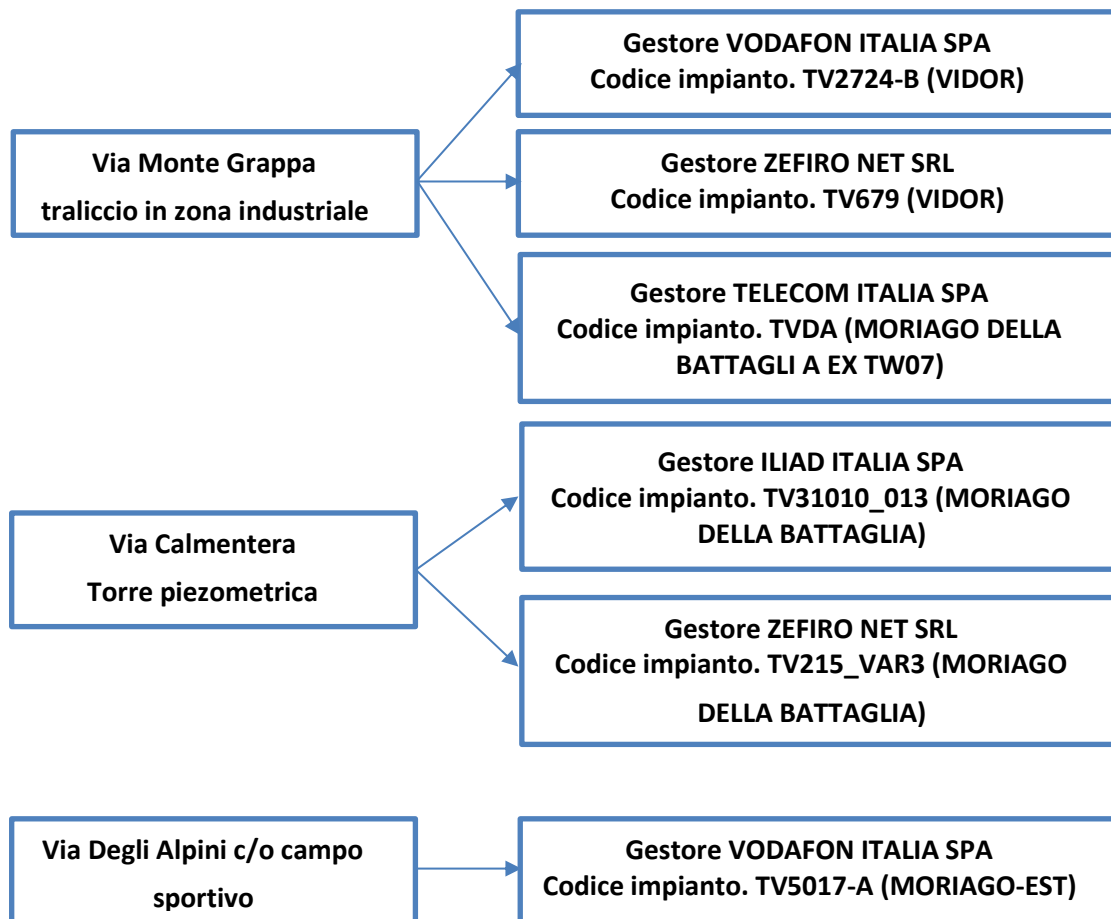
COMUNE DI MORIAGO DELLA BATTAGLIA

DECORATO CON MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE

Provincia di Treviso

esistono o saranno previste strutture radio base al fine della verifica gli impatti elettromagnetici.

Attualmente gli impianti esistenti sul territorio di Moriago della Battaglia sono:



3. IL "PERCORSO DI PROGETTO" DELLA VARIANTE PARZIALE AL P.I

3.1. "Il Documento del Sindaco"

La L.R. 11/2004 introduce l'obbligo da parte dell'Ente Locale, con l'avvio della redazione di un nuovo strumento urbanistico operativo (Piano degli Interventi – P.I.), di produrre un documento programmatico, solitamente denominato "Documento del Sindaco", la cui finalità è fissare gli obiettivi della nuova pianificazione delineando gli interventi previsti nel P.I. in attuazione e coerenza dal P.A.T.I./ P.A.T. e ai suoi principi di sostenibilità.

Il "Documento del Sindaco" è un atto preliminare e propedeutico alla definizione del Piano degli Interventi e delle sue Varianti. Per il suo carattere programmatico all'interno del Documento del Sindaco vengono delineati i contenuti della Variante parziale al Piano degli Interventi del Comune di Moriago della Battaglia, nel rispetto della coerenza con il Piano di Assetto del Territorio Intercomunale e Piano di Assetto del Territorio.



COMUNE DI MORIAGO DELLA BATTAGLIA

DECORATO CON MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE

Provincia di Treviso

Il “Documento del Sindaco”, presentato al Consiglio Comunale, è il punto di partenza non solo per la redazione del Piano degli Interventi, ma anche, come in questo caso, per la Variante parziale al P.I. **relativa alla redazione del Piano di settore per la telefonia mobile**, esso consente e garantisce la partecipazione ai portatori di interesse in genere (cittadini, enti pubblici, associazioni economiche e sociali) ed il fatto che le scelte di piano siano definite secondo i principi di trasparenza.

3.2. Il percorso amministrativo

Gli aspetti procedurali della Variante parziale al Piano degli Interventi, relativa al Piano di settore per la telefonia mobile, sono regolamentati dalla Legge Urbanistica Regionale ed articolati nelle seguenti fasi:

- Il Sindaco predispone il Documento Programmatico Preliminare (“Documento del Sindaco”) e lo illustra nel corso di un apposito Consiglio Comunale;
- Dopo la prestazione del “Documento del Sindaco” viene attivata la fase di consultazione, partecipazione e concertazione con altri Enti pubblici, associazioni economiche e sociali eventualmente interessate e con tutta la Cittadinanza, sugli obiettivi della Variante parziale al Piano degli Interventi, al fine di dare attuazione ai principi di condivisione e trasparenza sulle scelte in esso operative ed alle relative modalità operative;
- La Variante parziale al Piano degli Interventi è adottata dal Consiglio Comunale;
- Entro otto giorni dall'adozione, la Variante parziale al Piano degli Interventi è depositata a disposizione del pubblico per 30 giorni consecutivi presso la sede del Comune;
- Decorsi i 30 giorni dal deposito chiunque può formulare osservazioni entro i successivi 30 giorni;
- Nei 60 giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni il Consiglio Comunale decide sulle stesse ed approva la Variante parziale al Piano degli Interventi;
- La Variante parziale al Piano degli Interventi diventa efficace 15 giorni dopo la sua pubblicazione all'albo pretorio del Comune.

3.3. Concertazione e partecipazione

Data la tipologia specifica della Variante parziale al Piano degli Interventi, che va ad interessare il solo Piano di settore per la telefonia mobile, occorre attivare procedure di evidenza pubblica. L'amministrazione comunale inviterà, mediante Avviso Pubblico pubblicato nel sito web comunale e nell'albo pretorio, gli Enti Pubblici Territoriali e le altre Amministrazioni preposte alla cura degli interessi pubblici coinvolti, le Associazioni economiche e sociali portatrici di rilevante interessi sul territorio e di interessi diffusi, nonché



COMUNE DI MORIAGO DELLA BATTAGLIA

DECORATO CON MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE

Provincia di Treviso

i gestori di servizi pubblici e di uso pubblico, a concorrere alla definizione degli obiettivi e delle scelte strategiche individuate dallo strumento di pianificazione.

IL SINDACO

Loris Rizzetto